

ENDURANCE, CHE FESTA per le Coppini e per l'Umbria!

A Pisa per la prima volta tutti i campionati italiani in un'unica sede: il titolo assoluto alla 23enne Camilla



CATERINA COPPINI CON ANTARES BY NIMROZ



CAMILLA COPPINI CON ERNEST

Per la prima volta tutti i Tricolori di endurance si sono disputati nello stesso week-end e in un'unica sede. Ed è stato un grande successo, di partecipazione e di pubblico. Con la firma di Sistemaeventi.it e Italia Endurance Asd, i Vim spa Campionati Italiani di Endurance 2022 Open si sono infatti svolti dal 3 al 5 giugno nella tenuta e nell'ippodromo di San Rossore di Pisa, con quasi 240 binomi che si sono contesi i 12 titoli di tutte

le categorie della disciplina. Undici amazzoni e un cavaliere si sono laureati campioni d'Italia, da segnalare in particolare l'exploit delle sorelle Coppini per il Veneto. Nella gara Open CEI3* senior (160 km) la 23enne Camilla, con Ernest, è diventata campionessa assoluta, precedendo Costanza Laliscia, con Emirat du Barthas, di appena 5/100 (terzo posto per Nicola Tarducci con Lady di Poggiovalle). La 19enne Caterina, con Antares By Nimroz, ha conquistato invece il titolo nella categoria CEIYJ2*

junior e young riders (120 km). Straordinario, in questa edizione, il bilancio dell'Umbria, che è salita ben quattordici volte sul podio aggiudicandosi sette titoli su dodici, sei dei quali sono andati alle amazzoni del Viareggio allenate proprio da Costanza Laliscia. I sei successi del team umbro sono andati a Marie Panigoni nella categoria CEN B/R (84 km) e Ludovica Cieri nella CEN A (40 km) tra le Under 14, e ancora a Alice Laurenzi nella categoria Pony Elite (8,4 km), Giorgia Pecciarelli nella Pony A (4,2 km), Vittoria

Monetti nella Pony B (5,6 km) e Costanza Monetti nella Pony Avviamento (2,8 km), tutte cresciute nell'Italia Endurance Stables Academy della presidente Simona Zucchetto. Il settimo titolo per l'Umbria è arrivato con Giada Neri, per Wild Horse, nella categoria debuttanti Under 14 (20 km). Gli altri tre titoli sono stati vinti dalla lombarda Greta Ghilardi nella CEI2* senior (120 km) con Sultano By Libia, dal campano Giovanni Marigliano nella CEI1* senior (120 km) con Ziupepde de Zamaglia e infine dalla laziale Ali-

ce Orlandani nella categoria CEIYJ1* junior e young riders (104,5 km) con Egaro. I Premi Best Condition per i cavalli sono stati assegnati a Ernest di Camilla Coppini (CEI3*), Assim du Barthas di Costanza Laliscia (CEI2*), Antares By Nimroz di Caterina Coppini (CEIYJ2*), Colos di Sara De Re (CEI1*), Egaro di Alice Orlandini (CEIYJ1*). Da segnalare che la Laliscia si è messa a dura prova disputando in due giorni tanto la CEI3* quanto la CEI2*, per un totale di 280 km!



COSTANZA LALISCIA E LE SUE ALLIEVE

LALISCIA: PISA CAPITALE EUROPEA DELL'ENDURANCE

Il caldo torrido ha messo a dura prova i Vim spa Campionati Italiani di Endurance 2022 Open. Tuttavia la macchina organizzativa ha... reagito al meglio, grazie a uno staff di 256 persone che hanno lavorato in perfetta sinergia tra le bellezze naturali della tenuta di San Rossore, subito riconsegnata ai pisani in perfette condizioni. «È stato un evento unico, realizzato con il supporto e la collaborazione della città di Pisa e di tutti i nostri partner - ha detto Gianluca Laliscia, Ceo e chairman di sistemaeventi.it - Abbiamo voluto regalare agli atleti di ogni età, adulti e bambini, l'emozione di sfidarsi nello stesso

palcoscenico naturale che lo scorso anno ha richiamato il Gotha dell'endurance per i Campionati del Mondo: tra i più forti c'è stato anche qualche cavaliere che ha partecipato a due delle gare in programma. Pisa ha così rafforzato il suo ruolo di capitale europea dell'endurance. La manifestazione, inserita tra gli eventi del Giugno Pisano, ha ricevuto una grande promozione anche per gli eventi collaterali e alla fine ha ricevuto un'attenzione assoluta. Sono state ben 16.000 le notti trascorse negli alberghi cittadini dalle persone coinvolte a ogni titolo nella manifestazione».

PRATONI 2022: 100 giorni al via

La Fise ha indicato i primi sei nomi degli otto che compongono la lista azzurra

Cento giorni martedì scorso alla data di inizio dei Fei World Championships di Concorso Completo e Attacchi ai Praton del Vivaro (15-22 settembre). Il mese di maggio nell'impianto di Rocca di Papa è stato caratterizzato dallo svolgimento degli affollati Test Event delle discipline: nel concorso completo nove nazioni con squadra ufficiale partecipanti alla Nations Cup e quattro rap-

presentate a solo titolo individuale nella gara che ha assegnato anche il titolo e le medaglie dei Campionati Assoluti 2022, e sette nelle gare di attacchi, con tiri a quattro, pariglie e singoli. Conferme importanti per i binomi in preparazione e per i tecnici chiamati a definire le squadre per gli appuntamenti iridati del prossimo settembre. Per il Concorso Completo la FISE, attraverso la sua commissione di selezione senior - Katherine

Lucheschi, Giacomo Della Chiesa e Francesco Girardi - ha indicato i primi sei nomi degli otto che compongono la short list azzurra: due amazzoni Susanna Bordone e Arianna Schivo e quattro cavalieri Marco Cappai, Emiliano Portale, Pietro Sandei, Giovanni Ugolotti. I restanti due saranno comunicati a fine mese mentre la chiusura delle iscrizioni nominative (cinque titoli più due riserve) è fissata per il 15 agosto.



MARCO CAPPAI E UTTER

TORNA IL JUMPING A SAN SIRO con la seconda edizione di MJC

Il quattro stelle in programma dal 24 al 26 giugno fa scattare il countdown per l'Europeo 2023

Edizione nel segno della crescita quella della Milano Jumping Cup, l'atteso concorso ippico internazionale di salto ostacoli 4* e 1*, in programma all'ippodromo Snai San Siro dal 24 al 26 giugno. Crescita attestata dai numeri rispetto all'edizione d'esordio del 2021. A partire dalla formula quest'anno saluta di livello passando a quattro stelle contro le tre dello scorso anno, dal montepremi di 250mila euro (più 100mila) e dalla partecipazione con 12 nazioni rappresentate (10 nel 2021): Arabia Saudita, Argentina, Austria, Belgio, Egitto, Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna, Svizzera, USA e ovviamente Italia. In crescita è però tutto il progetto MJC che ha segnato il ritorno della grande equitazione a Milano in un luogo storico

per tutto il mondo del cavallo come l'ippodromo di San Siro. Migliorato l'intero complesso destinato agli sport equestri al centro delle piste che comprende la grande arena in erba, un campo prova principale e un campo da lavoro coperto, due tondini e i 240 box delle scuderie dotate di un moderno impianto di nebulizzazione e ventilazione per il benessere dei cavalli. Ma non solo. Con MJC 2022 scatta anche il countdown per i Campionati Europei 2023 di salto ostacoli assegnati a Milano dalla Federazione Equestre Internazionale lo scorso anno proprio dopo la prima edizione del concorso ippico internazionale meneghino.

IL PROGRAMMA

Tre intense giornate di gara per quindici categorie suddivise tra CSI4* e CSI 1* firmate da uno dei più famosi

ed apprezzati chef de piste al mondo: Uliano Vezzani. 'The Maestro', così è noto in ogni angolo del globo dove ha tracciato i percorsi dei più prestigiosi concorsi ippici internazionali, il 65enne costruttore di percorsi emiliano, rappresenta l'ulteriore valore aggiunto di MJC 2022. Altro 'plus' di tutto rispetto del concorso milanese sono le cinque categorie del CSI4* valide per il Longines ranking FEI (cioè le gare che determinano la posizione di amazzoni e cavalieri nella graduatoria internazionale). Una di queste è in programma il venerdì (prova a tempo da 1 metro e 50), due il sabato (categoria mista da 1 e 45 ed una a due fasi da 1 e 50), ed ancora due la domenica inclusa la gara clou. Alla 'winning round' da 145 fa infatti seguito l'at-tessissimo e difficile Gran Premio con ostacoli a 1 metro e 55 dotato da solo di ben 100mila euro.



IL CAMPO GARA AL CENTRO DELLE PISTE



LA SKYLINE DI MILANO DA SAN SIRO

ITALIA PRONTA PER GORLA

Dopo la vittoria in Grecia gli azzurri si apprestano a scendere in campo all'Equieffe Equestrian Centre

Attene porta bene all'Italia del salto ostacoli. La vittoria nella Coppa delle Nazioni di domenica scorsa all'Olympic Equestrian Center di Markopoulo (impianto costruito per i Giochi del 2004) è infatti la quinta conquistata dagli azzurri dopo quelle del 2018, 2011, 2010 e 2008 (dal 2012 al 2017 lo CSIO greco non è stato organizzato). Rispetto ai precedenti, stavolta il successo italiano porta però con sé degli importanti significati in chiave futura. Il primo è che la squadra composta da Omar Bonomelli, ottimo doppio percorso netto con il dieci anni francese Chippendel de la Tour, Emilio Biccocchi con Delio del Sementarecce (0/4), Paolo Pains con Japonica di Ca' San Giorgio (8/4) e Bruno Chimirri con la grigia Samara, netto nella prima manche e poi non partito nella seconda considerata la vittoria già

acquisita dai suoi compagni di squadra - si è schierata con tutti e quattro i cavalli debuttanti in Coppa. In più, tre di questi saltatori hanno solo otto anni e sono nati ed allevati in Italia, per un evento che, annali alla mano, non si verificava dai tempi d'oro del salto ostacoli italiano. Il secondo importante significato sta nel fatto che quello centrato in Grecia è stato un primo posto

fondamentale nel cammino verso la finale della Longines EEF Series (circuitto della European Equestrian Federation che ha preso il posto della Divisione 2) e un'auspicata vittoria che ci riporti

nella massima serie. I cento punti guadagnati in Grecia hanno di fatto messo al sicuro la qualifica alla semi-finale di Budapest, anche se il girone 'Europa del Sud' del quale l'Italia fa parte, si chiude la settimana prossima con lo CSIO di Gorla Minore. Per il Team Italia in gara all'Equieffe Equestrian Centre la FISE ha convocato Piergiorgio Bucchi, Guido Franchi, Giampiero Garofalo, Massimo Grossato e Alberto Zorzi. Tra questi il città Marco Porro sceglierà i quattro di squadra per la Coppa delle Nazioni al quale sono iscritte otto squadre. Da giovedì 16 a domenica 19 giugno il programma sportivo allestito dal padrone di casa, Emanuele Fiorelli e dal suo staff, ha in programma sedici categorie suddivise tra CSI03* e CSI2*, più altre gare riservate ai cavalli giovani con al via complessivamente 241 cavalli, 137 amazzoni e cavalieri in rappresentanza di 17 bandiere.



IL TEAM ITALIA VITTORIOSO AD ATENE